

“Nella prima aula,  
gli studenti sono seduti **in posti fissi, disposti in file e colonne**,  
e l’insegnante è in piedi davanti a loro e tiene una lezione  
preparata con una presentazione in PowerPoint. [...] L’insegnante fa scorrere una serie di diapositive preparate,  
assumendo un atteggiamento da esperto, **facendo pause  
di tanto in tanto per porre o rispondere a domande e  
muovendosi rapidamente per trattare il contenuto**,  
consapevole del ticchettio dell’orologio.” (Singhal et al.  
2019).

“Nella seconda classe, gli studenti **siedono in cerchio** con l’insegnante in mezzo a loro e la lezione inizia con l’insegnante che chiede agli studenti di prendersi due minuti per **riflettere in silenzio sulle proprie esperienze** come clienti, ricordando casi specifici in cui si sono sentiti profondamente coinvolti o demotivati.

Dopo due minuti, l’insegnante suona una campanella, invitando gli studenti a **discutere le loro osservazioni a coppie** per alcuni minuti e **poi a gruppi di quattro** per qualche altro minuto. Quindi l’insegnante invita tutti i gruppi di 4 a **condividere il fulcro delle loro conversazioni** con l’intero gruppo, richiamando l’attenzione sui modelli comuni e anche sui punti divergenti. A questo punto l’insegnante **amplia e approfondisce le intuizioni** già generate dall’intera classe, prestando attenzione alle eventuali incongruenze e colmando eventuali lacune come necessario.” (Singhal et al. 2019)